

L'assassinio di Kuciak, nuovo attacco alla libertà di informazione

Scritto da Beatrice Canzedda

Venerdì 02 Marzo 2018 10:19 - Ultimo aggiornamento Sabato 03 Marzo 2018 18:45

La purtroppo lunga storia di delitti contro il mondo dell'informazione e i suoi esponenti si arricchisce di un nuovo, triste capitolo. Il 25 Febbraio la polizia ha rinvenuto nella sua abitazione di Velka Macva, poco distante dalla capitale della Slovacchia bratislava, il corpo senza vita di Jan Kuciak, ventisettenne giornalista investigativo della Aktuality sk, e della sua compagna. Le indagini sull'accaduto sono ancora in corso ma, secondo le prime impressioni degli inquirenti riferite da Tibor Gaspar, l'accaduto sarebbe da correlarsi al lavoro di indagine di Macva sulle frodi fiscali.

Un tentativo, insomma, di mettere a tacere quella libertà di informazione e quel diritto di parola che stanno alla base della professione giornalistica. Immediata la reazione della Springer, editore tedesco della testata per cui lavorava Kuciak, che ha duramente condannato l'assassinio ed è in contatto con le autorità slovacche, e dei leader del paese, che hanno promesso la massima collaborazione per far luce sull'accaduto. "Dobbiamo agire d'urgenza per punire i responsabili e garantire nel nostro Stato di diritto che tutti i giornalisti lavorino in condizioni di assoluta sicurezza", ha dichiarato il capo dello Stato, Andrej Kiska. "Se sarà provato che Kuciak è stato assassinato per la sua attività di giornalista investigativo, saremo di fronte a un grave attacco alla libertà di stampa e informazione in Slovacchia, grave attacco cui il mio governo risponderà duramente, con ogni mezzo, in nome della democrazia e dello Stato di diritto" gli ha fatto eco il premier Fico.

In molti potrebbero chiedersi se valga la pena rischiare la propria vita per un lavoro, per smascherare i disonesti e portare più trasparenza nel mondo. Forse sì, magari no...ma sicuramente vale la pena farlo per far sì che una vita non libera non sia più ammissibile né tollerata, che quei diritti conquistati a caro prezzo vengano usati e reclamati con orgoglio e non offuscati dalla paura, dalle restrizioni e dalle angherie.

fonte: http://www.repubblica.it/esteri/2018/02/26/news/slovacchia_giornalista_ucciso-189822996/